

Nel corso del 2004 il Consiglio di amministrazione ha approvato le modifiche allo Statuto dell'EIPA riguardanti la composizione CDA. A seguito di queste modifiche l'Italia, e gli Stati che ospitano un Antenna dell'Istituto (i.e. Spagna e Lussemburgo) avranno due rappresentanti, e non più uno soltanto, nel CDA e un rappresentante permanente nel Bureau (Comitato ristretto) del CDA (il Bureau è l'organo ristretto di governo dell'Istituto, che si riunisce circa 6 volte per anno, in cui sono rappresentati soltanto alcuni Stati, su base volontaria e a rotazione in rappresentanza della Troika comunitaria).

7.3 ATTIVITA NELL'AMBITO DEI FONDI STRUTTURALI

Il Dipartimento della Funzione Pubblica è coinvolto, nell'ambito della programmazione comunitaria 2000/2006, nel perseguimento del primo obiettivo stabilito per i Fondi Strutturali ovvero "promuovere lo sviluppo e l'adeguamento strutturale delle Regioni che presentano ritardo nello sviluppo", con particolare riferimento allo sviluppo ed adeguamento delle strutture e del personale dipendenti della Pubblica Amministrazione.

La Misura II.2 del **PON ATAS**, a titolarità del Dipartimento, è infatti interamente dedicata allo "Sviluppo ed adeguamento delle strutture e del personale impegnati, con funzioni diverse, nelle attività di programmazione, coordinamento, gestione, sorveglianza e controllo dei programmi dei Fondi Strutturali".

Alla originaria dotazione finanziaria di € **79.643.000,00**, grazie ad una corretta e fluida gestione dei fondi assegnati, nel corso del 2004 è stata attribuita una percentuale aggiuntiva di risorse c.d "riserva di premialità" tale da rideterminare il "pacchetto finanziario" del Dipartimento in € **85.132.300**.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, anche per il 2004 ha conseguito appieno gli obiettivi di spesa previsti ed il rischio del disimpegno automatico (perdita irreversibile dei Fondi Europei) è stato evitato; a fronte di una certificazione di spesa di € **6.258.500,00** alla Commissione Europea, è stata sostenuta una spesa pari a € **10.861.255,97**, garantendo così una percentuale complessiva di spesa pari al 54% delle risorse finanziarie assegnate per l'intera programmazione.

La programmazione degli interventi nel 2004 è stata elaborata tenendo conto dei risultati raggiunti nel primo triennio di attuazione, della riprogrammazione regionale, delle indicazioni contenute nel Terzo Rapporto di Coesione e soprattutto degli obiettivi fissati dai Consigli Europei di Goteborg e Lisbona.

Gli interventi realizzati nel corso del 2004 hanno ulteriormente soddisfatto la crescente esigenza di una sempre più marcata regionalizzazione delle attività. Anche per il 2004 è stato perseguito il percorso metodologico, già avviato nel primo triennio, che vede alternarsi fasi di sperimentazione, di modellizzazione e di trasferimento; l'approccio *bottom up* ha inoltre consentito di recepire le richieste territoriali nei diversi ambiti e di offrire sul campo approfondimenti specialistici.

Il perseguimento degli obiettivi di sostegno allo sviluppo locale, di supporto alle Amministrazioni Regionali nella realizzazione e nel governo delle attività cofinanziate e nell'attuazione in ambito territoriale delle tematiche a carattere trasversale (pari opportunità, sviluppo sostenibile, inclusione sociale etc,etc.) hanno orientato la programmazione delle attività poste in essere dal Dipartimento nel corso dell'anno.

Sono stati infatti realizzati interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze tecniche delle Pubbliche Amministrazioni regionali e locali nella programmazione, attuazione e valutazione dei progetti integrati territoriali anche attraverso azioni mirate e progetti di accompagnamento per province, comuni e comunità montane.

Sono state realizzate iniziative volte ad affiancare e supportare le Regioni nella gestione dei fondi strutturali e nel raggiungimento degli obiettivi previsti dai Programmi Operativi Regionali nonché quello di offrire alle Amministrazioni Regionali strumenti idonei e propedeutici per la programmazione, gestione e attuazione delle iniziative per il periodo 2007/2013.

Sono stati rafforzati gli interventi rivolti all'accompagnamento del processo di cambiamento della Pubblica Amministrazione mediante la realizzazione di progetti volti a fornire strumenti che consentano la semplificazione delle procedure ed il maggior utilizzo dei sistemi informatici.

Il Dipartimento ha infine potenziato interventi di trasferimento, a livello locale, delle competenze su tematiche specifiche fino ad oggi di esclusivo appannaggio delle Amministrazioni Centrali a garanzia di una maggiore qualità e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni Locali e più in generale di una maggiore produttività e competitività del Paese.

7.4 QUALITÀ DELLA REGOLAZIONE

Il tema del miglioramento della regolamentazione (*better regulation*) rappresenta una delle tematiche fondamentali della cooperazione informale tra i Ministri per la funzione pubblica dell'UE e dei Direttori ed esperti competenti per materia.

In tale contesto, il Dipartimento della funzione pubblica ha promosso un'iniziativa comunee sull'analisi di impatto della regolazione (AIR), condotta dall'Istituto Foromez

e supportata finanziariamente dall'Irlanda e dai Paesi Bassi (Presidenze di turno del Consiglio dell'UE del 2004), che ha consentito, durante il Semestre di Presidenza irlandese, di elaborare un "Rapporto comparativo sull'analisi di impatto della regolazione in dieci Paesi dell'UE", nonché di identificare alcuni elementi essenziali ed unanimemente condivisi, nell'ambito dei principi, procedure e tecniche di analisi di impatto dei vari ordinamenti nazionali.

L'iniziativa è attualmente in corso di ulteriore sviluppo da parte dei Direttori per la migliore regolazione, in particolare per quanto riguarda il processo di formazione delle norme comunitarie.

Il Dipartimento della funzione pubblica, in collaborazione con il Foromez, ha altresì ospitato a Napoli, l'8 e 9 ottobre 2004, una conferenza europea sul tema "La qualità della regolazione: casi italiani e confronti internazionali".

Tra le iniziative multilaterali assume un particolare rilievo il programma di cooperazione informale finalizzata al riavvicinamento delle legislazioni nel campo della semplificazione delle norme e dell'attività amministrativa, avviato su impulso del Ministro per la funzione pubblica italiano, che ha coinvolto gli esperti delle amministrazioni in materia di semplificazione di Spagna, Francia e Germania. Il gruppo si è riunito a Roma a settembre del 2004, facendo seguito ad un precedente incontro bilaterale tra esperti della funzione pubblica italiani e francesi tenutosi a Parigi nel giugno del 2004.

Nell'ottobre 2004, in collaborazione con la SSPA, è stata inoltre avviata una cooperazione plurilaterale con i Paesi Bassi, la Francia e la Polonia al fine di pervenire all'elaborazione di un metodo comune di quantificazione degli oneri amministrativi per le imprese e all'applicazione di tale metodo sulla normativa relativa alle autorizzazioni per l'esercizio di attività di impresa.

In ambito comunitario è stato dato un forte impulso al proseguimento del lavoro comune, avviato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona e confermato dai successivi Consigli, per la formulazione di una strategia coordinata di semplificazione del quadro regolamentare a livello comunitario e nazionale.

Durante il semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Unione europea, il Consiglio, il Parlamento Europeo e la Commissione sono pervenuti alla conclusione dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" (16 dicembre 2003).

Alla luce di tale accordo, il Consiglio, nelle sue varie formazioni (Consiglio Affari Generali, ECOFIN, Consiglio Competitività e Crescita) ha intrapreso una serie di

iniziative, volte altresì a dare piena attuazione al Piano d'Azione della Commissione europea "semplificare e migliorare la regolamentazione".

In particolare, il Consiglio Competitività e Crescita, con l'attiva partecipazione dell'amministrazione italiana (Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero delle attività produttive) ha dato avvio ad una serie di discussioni e iniziative su alcuni temi prioritari relativi alla qualità della regolazione, tra cui l'analisi di impatto della regolazione, la semplificazione, gli indicatori di qualità della regolazione.

8 COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

8.1 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: EUROPEI CHE LAVORANO INSIEME

Il tema centrale dell'attività di informazione e comunicazione, rappresentato dal coinvolgimento della società civile sulle questioni dell'Unione europea e sui modi per migliorare le attività esistenti, sottolinea l'urgenza di tradurre in fatti la dichiarazione della Conferenza intergovernativa di Nizza, dicembre 2000, che ha manifestato l'invito ad aprire un ampio dibattito sul futuro dell'Europa coinvolgendo tutte le parti interessate. Il segnale emerso dalle Conferenze interministeriali sulla comunicazione in Europa, promosse lo scorso aprile a Wicklow dalla Presidenza irlandese e ad ottobre ad Amsterdam dalla Presidenza olandese, ha ulteriormente evidenziato la necessità di avvicinare i cittadini all'Europa.

La volontà di inserire la società civile, organizzazioni e cittadini, nel dialogo sull'Europa per promuovere insieme non solo la conoscenza, ma anche la partecipazione alla costruzione comune, ha permesso di rilevare forme e modi, attraverso i quali l'Europa è conosciuta dai cittadini nei vari Stati membri, e di raccogliere proposte per il futuro.

Comunicare l'Europa risulta, infatti, ancora difficile soprattutto per motivi strutturali come la complessità geografica ed istituzionale, la fluidità che non corrisponde ai modelli ricettivi del destinatario, la mancanza di griglie di lettura in quanto gli schemi non appartengono al nostro *background*, la mancanza di uno spazio pubblico europeo, la eterogeneità e frammentarietà dei destinatari dell'informazione, l'assenza di una voce unica. Difficoltà che a volte non ammettono alternative in quanto l'Europa è per sua stessa natura un'unità nelle differenze, e proprio per questo in essa non possono essere imposte soluzioni univoche.

Una semplificazione estrema dei messaggi rischierebbe, inoltre, di snaturare la complessità dei processi e di trasmettere immagini distorte o non percepite come rilevanti.

La causa principale della disaffezione e dell'apatia nei confronti dell'Europa non è la mancanza di informazione ma il fatto che non si riesca a mostrare come l'Europa abbia un impatto sulla vita quotidiana dei cittadini.

Le iniziative sulla comunicazione mirano quindi a riportare le questioni istituzionali al loro aspetto concreto, alla dimensione più vicina al singolo, ma nello stesso tempo condivisa e collettiva.

Il Governo italiano è, quindi, impegnato in tal senso, implementando azioni e campagne volte a mostrare l'impatto delle istituzioni europee sugli interessi concreti della popolazione.

Le Istituzioni comunitarie hanno previsto un quadro d'azione per la comunicazione con un approccio decentrato e integrato, coerente con il principio di sussidiarietà e la logica di partenariato. Risulta quindi centrale la cooperazione con i governi nazionali, sia perché le risorse sono limitate, sia perché solo le autorità nazionali, regionali e locali possono declinare il messaggio europeo secondo le sensibilità e gli interessi nazionali. La strategia è costituita dal partenariato, dalla partnership e dal decentramento. Infatti il Memorandum d'intesa, firmato fra Istituzioni comunitarie e Governo italiano nel maggio 2003, ha permesso una cooperazione volontaria ed una partecipazione all'implementazione delle varie campagne. Gli uffici decentrati della Commissione hanno collaborato alle iniziative nazionali, regionali e locali, partecipando direttamente o fornendo informazione e supporto. La cooperazione con le istituzioni europee è fondamentale per la buona riuscita dei progetti: per usare al meglio le limitate risorse, per dare messaggi coerenti, per evitare duplicazioni e per coordinare le linee guida del centro con le specificità locali.

L'ostacolo maggiore riscontrato è stato il nuovo regolamento finanziario della Commissione che ha di fatto impedito la sottoscrizione delle convenzioni previste dal Memorandum. Questo, ha comportato la mancanza di un'azione congiunta, anche se si è raggiunto un accordo per un partenariato strategico al fine di coordinare le azioni di comunicazione ed evitare duplicazioni.

Infatti le attività di informazione e comunicazione si sono sviluppate in stretta collaborazione con Commissione e Parlamento europeo per ottimizzare la pianificazione e l'organizzazione delle iniziative nel quadro del partenariato strategico e nel rispetto del Memorandum d'intesa.

Nella fase di allargamento dell'UE fra le paure presenti ricorreva quella dello schiacciamento delle identità locali. Nel corso delle campagne di comunicazione è stato utile enfatizzare la ricchezza della diversità culturale e dei benefici legati all'adesione.

La sfida risiedeva nel far maturare la consapevolezza di una identità comune in cui l'appartenenza europea non eliminasse quella nazionale, regionale o locale, ma anzi la arricchisse e la rendesse consapevole nel confronto, nel reciproco riconoscimento delle somiglianze e delle differenze.

Nell'ambito del citato Memorandum d'intesa, il Governo italiano si è impegnato nell'attività di sensibilizzazione attraverso i media, con spot pubblicitari e

programmi, e collaborando alle campagne di approfondimento condotte dalle reti di informazione comunitaria, con una costante partecipazione ai circa 20 seminari organizzati lungo tutto il territorio nazionale.

Un'ulteriore occasione di informazione e dibattito si è sviluppata attraverso l'Osservatorio sulla Convenzione europea, trasformato successivamente in Osservatorio sulla Cittadinanza europea, che ha organizzato, promosso e patrocinato circa 50 iniziative sul territorio e curato il portale internet "www.avvenireuropa.it".

Il CIDE ha svolto una campagna di informazione sul nuovo progetto di Costituzione europea articolata in 19 incontri sul territorio, con la presentazione di un volume ad esso dedicato, alcuni video, 100 spot, 20 locandine sulla stampa locale, un volume sui diritti del consumatore.

Fondamentale è il ruolo della scuola nell'educare le nuove generazioni, non solo alla conoscenza dell'Europa ma anche alla cittadinanza europea. La socializzazione all'Europa è un elemento chiave in quanto la conoscenza dell'Europa, che manca ai cittadini europei oggi, può venir introdotta più facilmente nei cittadini di domani.

Il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie ha sottoscritto con il Ministero per l'istruzione e la ricerca, un Memorandum di accordo per la realizzazione di un progetto di formazione per i dirigenti e i docenti delle scuole superiori sul tema della cittadinanza europea. Questa formazione transitando dai docenti agli studenti e quindi alle famiglie, potrà risultare utile fattore moltiplicatore per un costruttivo dialogo sull'Europa.

Si sottolinea l'impegno posto ad incentivare lo scambio di esperienze fra i responsabili dell'informazione comunitaria dei Paesi membri. Anche quest'anno infatti, si è svolta presso l'Isola di San Servolo, alla Venice International University (VIU), il 18 e 19 novembre, la riunione dei responsabili dei servizi di comunicazione istituzionale dei 25 governi dei paesi dell'Unione Europea e dei Paesi in via di adesione, i funzionari addetti alla comunicazione della Commissione Europea, del Parlamento e del Consiglio, organizzata dal Dipartimento per le politiche comunitarie in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea.

Il Club of Venice, costituito alla fine degli anni ottanta, è un organismo informale che tende ad intensificare la collaborazione e lo scambio di best practice rappresentando un'opportunità per stabilire contatti e avviare scambi di esperienze.

Nell'incontro sono state analizzate le campagne di informazione pubblica svolte durante l'anno sull'allargamento, sulle elezioni del Parlamento europeo e sulla firma del trattato costituzionale dell'Unione europea, e sono state sottoposte a discussione le iniziative di comunicazione per il 2005 prevedendo anche di avviare lo studio di un

nuovo assetto organizzativo del Club in modo da rendere più efficaci e concrete le occasioni di incontro.

Con l'obiettivo di rendere più organico e incisivo il contributo delle imprese, del mondo del lavoro, del settore sociale nonché degli enti locali alla formazione della posizione italiana nel negoziato comunitario, è stata organizzata l'ottava sessione di confronto tra le amministrazioni, autonomie territoriali e parti sociali dal titolo "La valorizzazione del Sistema-Italia nel processo di integrazione europea". Le iniziative rappresentano, ormai, un appuntamento periodico in concomitanza con l'inizio dei semestri di Presidenza di turno dell'Unione europea promosso dal Dipartimento per le politiche comunitarie d'intesa con il CNEL, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome e il Ministero degli Affari esteri.

Il convegno, incentrato sul programma della Commissione europea per il 2004 e sui principali dossier considerati prioritari, ha consolidato il permanere del Gruppo di lavoro sull'informazione che, grazie alla partecipazione di tutte le reti comunitarie operanti sul territorio, persegue l'obiettivo di garantire la sinergia di sforzi e la ricerca di non sovrapposizione delle manifestazioni. In questa edizione l'attenzione si è incentrata sulla Comunicazione della Commissione europea (COM 2004-196) dell'aprile 2004, in cui sono stati individuati e regolamentati i partenariati sviluppati su tre livelli: strategico (con un Comitato di coordinamento), di gestione, particolare. Sono state, inoltre, gettate le basi per l'istituzione della nuova rete di informazione comunitaria denominata Europe Direct.

Le nuove antenne di informazione, che verranno individuate attraverso un'apposita selezione ed inserite nel quadro della nuova rete, costituiranno per il triennio 2005-2008 un utile strumento di diffusione delle iniziative da intraprendere nell'ambito della campagna di informazione sui grandi temi dell'Europa.

Promuovere un'Europa concreta, mostrare l'impatto delle decisioni europee sulla vita quotidiana dei cittadini, riflettere sul senso di appartenenza e identità per generare una cittadinanza europea che vada oltre lo spazio delle istituzioni, con cui troppo spesso l'Europa viene confusa.

Rimanendo al livello il più prossimo possibile al cittadino, cercando nuove alleanze nella società civile, per stimolare la partecipazione e il dialogo sull'Europa, sono le sfide ancora aperte per il 2005.

Verranno riaffermate e sviluppate le linee strategiche già individuate nel 2004, perseguendo attività e progetti tesi a favorire una più ampia circolazione dell'informazione (interna ed esterna), a sviluppare nuovi servizi al pubblico, a diffondere l'idea di Europa, verranno privilegiate alcune priorità come la

Comunicazione istituzionale, l'Attività di comunicazione sui grandi temi dell'Unione europea, Futuro dell'Europa, Spazio di libertà, di sicurezza e di giustizia, Ruolo dell'U.E. nel mondo e l'Euro, le Manifestazioni e i convegni.

Anche per il 2005 sono in programma campagne sui temi prioritari, che si concretizzeranno sia in iniziative rivolte al grande pubblico che in attività mirate a settori specifici (es.: giovani, imprenditori, artigiani, agricoltori, ecc.). Oltre che attraverso i normali canali di diffusione (spot televisivi e radiofonici, articoli e pubblicità sulla stampa nazionale e locale, pubblicità sul web, approfondimento attraverso manifestazioni, conferenze, programmi televisivi, pubblicazioni, seminari ed altro), le campagne si avvarranno delle reti comunitarie che, avendo una capillare diffusione sul territorio, potranno raggiungere i vari segmenti di popolazione rielaborando e adattando i messaggi, diffondendoli in modo mirato per i diversi settori, promovendo anche un autentico dialogo con i cittadini basato su un'informazione ampia, completa e comprensibile. In tal modo potrà anche essere raggiunto l'obiettivo fondamentale di una collaborazione attiva e consapevole ai diversi livelli, istituzionale, comunitario, nazionale, regionale e locale.

Di grande ampiezza il progetto EuropInforma, consistente in una articolata attività di informazione per i giovani rivolta in particolare al mondo della scuola, promosso dal CIDE, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche comunitarie, con gli Uffici di Rappresentanza in Italia di Commissione e Parlamento europeo e con il contributo del MIUR. L'iniziativa verte sui temi della Costituzione e del processo di integrazione, sulla struttura costituzionale e sugli organi dell'UE, sugli Stati membri, sull'Unione europea nel mondo, sulla cittadinanza, le opportunità per i giovani, sul futuro dell'Europa, pace, ambiente, sviluppo, immigrazione, allargamento, democrazia e si svilupperà attraverso una molteplicità di strumenti informativi e didattici (pubblicazioni, video, cd-rom, Internet, incontri, ecc.). In particolare, si prevede l'invio agli 8.000 istituti secondari superiori presenti sul territorio italiano, di un kit informativo-didattico. Dal mese di gennaio 2005 e fino al 9 maggio 2005 verrà inoltre realizzato un evento in ognuna delle 103 province italiane.

8.2 FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Le attività di formazione verso i Paesi in via di integrazione nell'Unione Europea
Le attività di Formazione comunitaria verso i Paesi in via di integrazione nell'UE si sviluppano prevalentemente attraverso lo strumento "Twinning" ovvero il Gemellaggio Amministrativo. Il Twinning è un Progetto articolato di attività di formazione volta all'adeguamento normativo ed istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei suddetti Paesi, agli standard dell'Unione. Prevede

essenzialmente il trasferimento di pubblici funzionari dei Paesi membri presso le pubbliche amministrazioni dei Paesi Candidati, attraverso brevi missioni per sostenere corsi di formazione, workshops, convegni e seminari. Il Progetto richiede la presenza di un esperto a lunga permanenza presso il Paese candidato per il coordinamento in loco delle attività.

Nel corso del 2004, si è assistito ad una notevole intensificazione della partecipazione dei Paesi dell'Unione alle gare di assegnazione dei Progetti con un aumento della concorrenza particolarmente elevato. L'ingresso degli ultimi 10 Paesi nell'Unione ha comportato un ulteriore aumento della partecipazione, potendo essi stessi presentarsi alle gare anche se in partnership con altri Paesi.

L'aumento della concorrenza è stato affrontato con un aumento qualitativo della partecipazione italiana, attraverso il perfezionamento dei contenuti delle proposte progettuali ed attraverso una più attenta scelta del singolo team di esperti. Ciò ha comportato un grande sforzo organizzativo e progettuale che, data la natura concorsuale dei bandi, non sempre ha avuto l'esito sperato. Particolare attenzione è stata posta al fine di presentare sia come Project Leader sia come esperti a breve e lungo termine, esperti di sicuro livello anche internazionale, ottenendo comunque sempre il gradimento delle Commissioni esaminatrici. La scelta del Paese partner al quale affidare le attività di formazione, spesso è ricaduta non sul miglior progetto presentato, ma sul progetto del Paese con il quale lo Stato in via di integrazione ha avuto ed ha maggiori relazioni e maggior consuetudine ad operare. E' il caso della Croazia dove alcune proposte italiane hanno ottenuto il plauso delle Commissioni, ma il Paese vincitore è risultata la Germania.

I settori disciplinari nei quali l'Italia si è impegnata sono stati: gli Appalti Pubblici, i controlli tariffari, la materia fiscale, l'energia, la materia legale, la protezione dei consumatori e degli utenti, l'economia e la finanza, gli aiuti di Stato. I Paesi verso i quali si è concentrata l'attenzione dell'Italia con la presentazione di nuovi progetti sono stati: La Lettonia, La Polonia, la Slovacchia, l'Estonia, la Croazia, la Bulgaria e la Turchia. Esiti positivi con l'aggiudicazione dei Progetti si sono avuti con la Lettonia, la Bulgaria e la Turchia.

Sono parallelamente proseguite le attività relative ai Progetti in corso e precisamente con: la Lettonia in materia di tassazione, la Romania in materia di economia e finanza e Malta in materia di contratti pubblici.

ALLEGATI

- A ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI PIU RILEVANTI ORGANIZZATE DAL GOVERNO ITALIANO IN OCCASIONE DELLA FIRMA DELLA COSTITUZIONE EUROPEA**

- B ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO SULLA CONVENZIONE EUROPEA**

- C DATI STATISTICI**

- D GLOSSARIO**

PAGINA BIANCA

ALLEGATO A**ELENCO DELLE MANIFESTAZIONI RILEVANTI ORGANIZZATE DAL GOVERNO ITALIANO IN OCCASIONE DELLA FIRMA DEL TRATTATO SULLA COSTITUZIONE EUROPEA****26 ottobre 2004**

- Colloquio organizzato presso la Camera dei Deputati dai Verdi Europei

27 ottobre 2004

- dibattito organizzato presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze, con la partecipazione di Valery Giscard d'Estaing, Giuliano Amato e Jean-Luc Dehaene

28 ottobre 2004

- Incontro di studenti italiani organizzato dal Ministero per l'Istruzione, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea e dal CIDE, con la partecipazione di Giuliano Amato e del vice Presidente del Consiglio Gianfranco Fini.
- Il Presidente della Commissione Prodi ha presentato a Roma i risultati dei lavori di gruppo sul dialogo interculturale europeo curato dal filosofo austriaco Michalski.
- Conferenza stampa di Valery Giscard d'Estaing presso l'Ambasciata di Francia, a Palazzo Farnese a Roma.
- Concerto serale presso il Teatro dell'Opera di Roma organizzato per le delegazioni dei 29 paesi invitati (i 25 Stati membri, la Bulgaria, la Romania, la Croazia e la Turchia).
- Puntata speciale su RAI 1 della trasmissione "Porta a porta".

29 ottobre 2004

- L'evento della firma è stato trasmesso sulle reti televisive della RAI con una trasmissione affidata alla regia di Franco Zeffirelli, con 42 postazioni televisive collocate nella sala "Giulio Cesare" e nella sala degli "Orazi e Curiazi".
- Incontro della società civile organizzato dai Federalisti europei e dal Forum Sociale europeo nella Sala delle Bandiere dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia.

- Spettacolo di giochi pirotecnici organizzato dal Sindaco di Roma.

Altre manifestazioni, iniziative ed eventi possono essere così riassunte:

- Spot pubblicitario in onda su tutte le TV generaliste italiane pubbliche (RAI) e private (Mediaset).

- Programma televisivo sulla Costituzione europea e sul percorso di integrazione europea della durata di 90 minuti circa che è stato trasmesso, nel periodo compreso tra la firma del Trattato e la sua ratifica da parte del Parlamento italiano, sui canali satellitari di Rai Educational (Rai Edu 1 e Rai Edu 2) in circa 8.000 scuole superiori, per un ascolto medio di circa 750.000 studenti.

- Pubblicazione nella giornata del 29 ottobre di una pagina dedicata al tema della Costituzione europea su più testate giornalistiche.

- Diffusione di informazioni sui mezzi pubblici e ferroviari di quindici città italiane, tra cui le più grandi.

- Diffusione dei video sul trattato costituzionale nei principali gli aeroporti italiani.

- Brochure di 16 pagine pubblicata dalla Commissione europea, da distribuire in almeno 100.000 copie.

- Campus degli studenti d'Europa 2004 dal 26 al 29 ottobre ad Orvieto sul nuovo Trattato costituzionale e il nuovo assetto dell'Europa allargata, la storia dell'Unione europea, l'istruzione e la formazione, il Trattato di Nizza, i giovani ed il futuro dell'Europa.

- Francobollo di posta prioritaria commemorativo della firma del Trattato diffuso dalle Poste italiane dal giorno 29 ottobre 2004.

- Cartelloni pubblicitari collocati sui mezzi pubblici di venti grandi città italiane

ALLEGATO B

ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO PER LA CITTADINANZA EUROPEA**n. iniziative**

<p>PROMOZIONE, COORDINAMENTO E MONITORAGGIO DELLE INIZIATIVE VOLTE AL RAFFORZAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA</p>	<p>La commissione denominata “Osservatorio per la cittadinanza europea” istituita, per decreto, dal Ministro per le Politiche Comunitarie, il 18 marzo del 2004, porta avanti l'attività precedentemente svolta dall'Osservatorio sulla Convenzione europea.</p> <p>In conformità alla delega ricevuta dal Presidente del Consiglio, che prevede, tra l'altro, l'impegno alla promozione di iniziative volte a rafforzare la coscienza della cittadinanza europea, l'Osservatorio per la cittadinanza europea propone una completa ricognizione delle attività svolte nel nostro Paese; punta a rimuovere eventuali difficoltà e ritardi nell'applicazione del diritto comunitario in tema di cittadinanza europea; promuove l'adesione dei cittadini italiani e la loro partecipazione al processo di integrazione europea; mira a coinvolgere le realtà locali, regionali, nazionali, l'accademia e la società civile nel suo complesso, in attività di formazione, informazione e confronto, anche attraverso iniziative di consultazione, nonché la stampa nazionale ed estera, incentivando anche la produzione di pubblicazioni concernenti il tema della cittadinanza.</p> <p>Riunitosi più volte in sessione plenaria, l'Osservatorio, in data 5 aprile 2004 ha dedicato la sua prima audizione all'approfondimento di temi inerenti la cittadinanza europea, cui ha partecipato il Ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione; in occasione dell'ultima convocazione in data 20 dicembre 2004, l'Osservatorio ha promosso un'audizione con il Prof. Paganetto, Preside della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, relativa alla presentazione del “Rapporto Kok”.</p> <p>Tra le numerose iniziative promosse, il 12 maggio 2004, nell'ambito del Forum della PA, l'Osservatorio ha organizzato un convegno sul tema “Comunicare l'Europa”, al quale sono intervenuti il Ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione nonché rappresentanti del Parlamento europeo e</p>	<p>4</p> <p>1</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------

	<p>della Commissione europea.</p> <p>Successivamente all'approvazione della "Costituzione europea" e nel corso della fase delle ratifiche, l'Osservatorio fornirà continuo sostegno ad iniziative convegnistiche rivolte a spiegare il Trattato Costituzionale, avendo già in cantiere numerosi incontri a livello sia scolastico che universitario</p>	
ATTIVITA' RIVOLTE ALLE UNIVERSITA' E AI CENTRI DI RICERCA	<p>L'Osservatorio ha coltivato numerosi contatti con vari centri Universitari del Paese partecipando a loro convegni, corsi, ricerche e fornendo loro supporto documentale e scientifico (<i>Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Padova</i>).</p> <p>In particolare, in occasione dell'allargamento dell'Unione europea, ha patrocinato e collaborato all'organizzazione di una tavola rotonda presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma Tre, in data 7 maggio 2004, cui sono intervenuti gli Ambasciatori dei 10 nuovi Paesi.</p>	6
ATTIVITA' RIVOLTE ALLE VARIE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETA' CIVILE	<p>L'attenzione dell'Osservatorio verso le variegata forme di organizzazioni e associazioni rappresentanti la società civile italiana si è concretizzata attraverso il supporto a numerose iniziative organizzate dalle stesse.</p>	18
ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI	<p>L'Osservatorio ha proseguito il progetto rivolto ai ragazzi, iniziato nel giugno del 2002 dalla precedente Commissione, al fine di diffondere la conoscenza dei temi comunitari tra i più giovani scarsamente informati sul processo di integrazione europea, promuovendo e collaborando all'organizzazione di numerose iniziative su tutto il territorio nazionale.</p> <p>Tra le numerose attività dedicate ai giovani e all'Europa alle quali l'Osservatorio ha collaborato in vario modo, si sottolineano il "Campus Regionale degli Studenti d'Europa" svoltosi a Ostuni (28 gennaio) e la seconda edizione del "Campus Nazionale degli Studenti d'Europa", svoltasi ad Orvieto (26-29 ottobre), entrambi organizzati in collaborazione con il MIUR.</p>	13 2

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE	<p>Un notevole sforzo l'Osservatorio lo ha anche dedicato al miglioramento degli strumenti di comunicazione istituzionale dedicati al dibattito sul futuro dell'Europa.</p> <p>In particolare l'Osservatorio ha promosso, in collaborazione con la Commissione europea, il progetto di informazione e comunicazione sul futuro dell'Europa "TEAM AVVENIREUROPA". Tale progetto si è sostanziato anche nel potenziamento del portale internet www.avvenireuropa.it, mediante un costante aggiornamento dello stesso con notizie di attualità sul futuro dell'Europa, schede di approfondimento su tematiche di particolare rilievo, pubblicità delle attività convegnistiche organizzate a livello nazionale, a molte delle quali i membri dell'Osservatorio hanno preso parte - a titolo gratuito - in qualità di conferenzieri.</p> <p>Sempre all'interno del suddetto progetto e con la collaborazione dell'Università Roma Tre, l'Osservatorio ha pubblicato un volume di raccolta, sintesi e commento dei principali contributi presentati alla Convenzione o alla Presidenza della CIG da parte di varie realtà della società italiana, dal titolo "La Costituzione europea: riflessioni sul contributo italiano". Il volume è stato arricchito da un cd-rom in allegato, contenente tutti i documenti citati all'interno dello stesso nonché il testo del Trattato costituzionale, completo di Protocolli e Dichiarazioni finali. E' in corso la distribuzione gratuita delle 5000 copie del volume, rivolta a indirizzari specializzati comprendenti autorità italiane ed europee, nonché rappresentanti di enti locali, università e organizzazioni varie.</p>	<p>1</p> <p>1 (5000 copie)</p>
TOTALE INIZIATIVE		47

PAGINA BIANCA